

# UN BACIO

## SPUNTI DI RIFLESSIONE

1. Il film affronta temi seri e importanti. Uno di questi è il bullismo. Tutti e tre i protagonisti della storia sono, infatti, vittime di atti di discriminazione da parte dei compagni. Quello del bullismo è, purtroppo, un fenomeno molto diffuso tra gli adolescenti. Per quale ragione secondo voi? Quale credete potrebbero essere i modi per debellarlo? Avete mai avuto esperienza più o meno diretta di atti di questo tipo? Se volete raccontatela.
2. Come reagiscono i tre protagonisti alle derisioni dei compagni? Voi che cosa avreste fatto al posto loro?
3. Oltre al bullismo “tradizionale” fatto di derisioni, di offese, di emarginazione, di isolamento fisico e verbale, nel film conosciamo anche il fenomeno del cyber bullismo, il bullismo cioè che viaggia sul web. Ugualmente dannosi ma più subdoli, i bulli della rete sono senza freni inibitori. Perché secondo voi sui social network è ancora più facile esprimere giudizi, molto spesso gravi, offensivi e pesanti?
4. Lorenzo, uno dei tre protagonisti, è gay. Vive la propria omosessualità con grande serenità. Non ha problemi di accettazione e non si vergogna a mostrarsi per quello che è. Gli piace ballare, cantare. Gli piace sfoggiare camicie coloratissime e mettere lo smalto. Non si trattiene dal farlo anche se agli occhi degli altri può apparire strano, diverso, “non-normale”. Non si trattiene perché lui si piace così. Secondo voi Lorenzo fa bene a comportarsi così o dovrebbe – come sostiene la sua Prof. di Inglese – essere più sobrio per non suscitare schiamazzi in classe?
5. La maggior parte degli episodi di bullismo sono legati alla sfera sessuale. Si discrimina per orientamento; per comportamenti giudicati troppo licenziosi. Secondo voi perché accade questo?
6. Il bullismo omofobico è molto diffuso, ha conseguenze gravissime e, talvolta, tragici epiloghi. In Italia non esiste una legge che punisca gli atti di omofobia. Le discriminazioni di questo tipo sono all’ordine del giorno e le vittime hanno tutte le età. Perché secondo voi

lo Stato italiano non ha una legislazione che condanna l'omofobia come un reato? Non credete che l'assenza di una legge legittimi la discriminazione?

7. Nel film, Renato, il padre di Lorenzo, durante un incontro con la preside che voleva espellere suo figlio per comportamento poco idoneo, dice: "Tolleranza è una parola che non mi piace. Mio figlio non deve essere tollerato. Mio figlio deve essere accettato per quello che è". Cercate il significato di tolleranza sul dizionario e riflettete sulle parole di Renato. Che differenza c'è tra tollerare e accettare?

8. Il film descrive bene l'intimo dei tre protagonisti. È loro il punto di vista della narrazione. Le vicende che accadono riguardano loro direttamente, sono loro che determinano le azioni e su di loro ricadono le conseguenze. Ma gli adulti siano essi genitori o insegnanti hanno un ruolo principale nell'educazione dei ragazzi. Come sono gli adulti qui rappresentati? Raccontateli. Ti sembrano capaci di capire i problemi dei loro figli/allievi adolescenti?

9. Durante tutto il film Blu scrive un diario a se stessa da grande. Non usa mezzi termini per descrivere il disagio che quotidianamente prova a casa e a scuola. Sembra non salvare nessuno se non la nuova amicizia che la lega ad Antonio e Lorenzo. Quello che c'è tra i tre ragazzi è un legame fortissimo. Hanno fatto della fragilità che li accumulava un punto di forza su cui hanno costruito giorni che non avrebbero mai più dimenticato. Aver scoperto di potersi fidare di qualcuno, di poter contare su di lui, di avere una spalla su cui piangere o su cui ridere... aver provato il piacere di condividere gioie e dolori con chi ami è stata una rivelazione folgorante. Questa è semplicemente l'amicizia per loro, un'ancora di salvataggio. Per voi cos'è l'amicizia? Quando Blu dice "gli amici, sono loro che ti salvano" cosa intende? Condividete le sue parole?

10. La scuola, in questo film, è il teatro in cui si assiste a spettacoli di violenza e discriminazione. Questo perché è proprio tra le mura scolastiche che i ragazzi trascorrono la maggior parte delle loro giornate e hanno modo di confrontarsi, nel bene e nel male, con i propri coetanei. Ed è soprattutto per questo che gli insegnanti hanno la grande responsabilità di non limitarsi ad insegnare ma ad educare alle differenze, soprattutto oggi in una società aperta a nuove culture. Conoscete il significato di inclusione? Nella vostra scuola svolgono progetti e percorsi sulla valorizzazione della "diversità"?

11. Bullismo, omofobia, razzismo, paura, frustrazione, incomprendimento, crisi sentimentali sono solo alcuni dei disagi che gli adolescenti vivono alla loro età. Quali altri sono i motivi che mettono a dura prova le vostre giornate? Quali credete che potrebbero essere i modi per stare meglio e superarli?

12. Il film parla di temi molto importanti però non dà meno importanza a momenti bellissimi e memorabili che si vivono durante l'adolescenza. Il regista ha infatti riempito il film di "prime volte": il primo bacio, il primo amore, la prima sbronza, la prima rissa, la prima bocciatura, la prima gita da soli. Le prime volte segnano, per sempre, la vita di ognuno di noi. Raccontate la vostra "prima volta" che non dimenticherete mai.

13. Il film parla di temi molto importanti con profondità, ricorrendo però anche ad escamotage stilistici che ci permettono di fruirli con meno pesantezza. Il sovente ricorrere alla fantasia, alla musica, alla danza ci permette di non perdere mai di vista la leggerezza tipica dell'età dei tre protagonisti. Vi piace questa scelta del regista?

14. Nel film, ad un certo punto Lorenzo chiede ai suoi amici se non fanno mai finta di essere da un'altra parte. Lui lo fa spesso. È la sua via di fuga dalle situazioni che lo rendono infelice. A voi capita mai di farlo? Vi capita mai di immaginare di essere in un altro luogo lontano? Se sì, quando e perché?

15. Lorenzo, Blu e Antonio hanno tre personalità ben delineate. Con quale dei tre vi siete maggiormente identificati e perché?

16. Il film racconta una storia di un'amicizia speciale. Provate a scrivere un racconto breve che abbia come tema centrale una storia di amicizia.

17. Quali altri film sull'amicizia conoscete? Ce n'è uno a cui sei particolarmente legato?

18. Cicerone scrisse "amicitia aut pares invenit aut pares facit" (L'amicizia o trova tra loro i simili o li rende simili). Siete d'accordo?

19. Il finale del film mostra come le cose, volendo, possano andare in un altro modo. Tutti gli atti che compiamo sono conseguenze di una scelta. Si può scegliere di ottenere qualcosa con violenza e arroganza. Si può scegliere di farlo percorrendo una strada diversa, più rispettosa, ma non perdendo comunque di vista lo stesso obiettivo. Antonio, quel giorno sul fiume, ha agito di istinto, se avesse pensato un attimo di più le cose sarebbero andate diversamente. Non è facile. Quello di mettersi nei panni dell'altro è un esercizio faticoso e complesso ma indispensabile per la convivenza civile. Provate a ricordare un episodio di vita vissuta in cui probabilmente, agendo diversamente, avreste potuto fare andare meglio le cose.

20. Ripensando al film, quali sono gli insegnamenti che credi di aver ricevuto. Cosa ti è piaciuto e a chi lo consiglieresti (e perché)?